

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2026, n. G09653

L.R. 15/2001 - DGR 304/2026, Allegato A. Approvazione dell'Avviso Pubblico "SICUREZZA IN COMUNE - annualità 2026". Perfezionamento delle prenotazioni n. 53765/2026, n. 2655/2027 e n. 858/2028 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028, per un importo complessivo di euro 3.300.000,00.

OGGETTO: L.R. 15/2001 - DGR 304/2026, Allegato A. Approvazione dell'Avviso Pubblico "SICUREZZA IN COMUNE – annualità 2026". Perfezionamento delle prenotazioni n. 53765/2026, n. 2655/2027 e n. 858/2028 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028, per un importo complessivo di euro 3.300.000,00.

Il Direttore della Direzione Regionale
Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 10;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e

approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;
- VISTO l’atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante “Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale “Personale, enti locali e sicurezza”, modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;
- VISTO l’atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni” alla dott.ssa Maria Calcagnini;
- VISTI
- la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell’ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche;
 - il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, legge 18 aprile 2017, n. 48;
- RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 304, del 7 maggio 2026., “Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Criteri e direttive per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale, annualità 2026, 2027 e 2028 e finalizzazione risorse”;
- CONSIDERATO che, in attuazione della citata DGR 304/2026, Allegato A e ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lett. b), della l.r. 15/2001, è necessario procedere all’approvazione di un Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli enti locali, finalizzati a promuovere interventi tesi a favorire il controllo del territorio, attraverso l’installazione e il potenziamento di strumenti tecnologici idonei a monitorare e sorvegliare aree sensibili e/o a maggior rischio di criminalità, nonché al recupero e alla riqualificazione di aree degradate ritenute critiche per la sicurezza e la coesione sociale, al fine di proseguire nelle azioni di prevenzione e contrasto delle forme di illegalità e criminalità, rafforzando la percezione di sicurezza dei cittadini e presenza delle istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell’ordine pubblico e la sicurezza urbana, procedendo, tra l’altro, a perfezionare le prenotazioni di impegno n. 53765/2026, n. 2655/2027 e n. 858/2028 assunte sul capitolo U0000R46501 Missione 03 Programma 02 piano dei conti fino al IV livello 2.03.01.02 per un

importo complessivo di euro 3.300.000,00, esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;

RITENUTO

quindi necessario:

- di approvare, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della l.r. 15/2001, nonché della DGR n. 304 del 7 maggio 2026, l'Avviso pubblico "SICUREZZA IN COMUNE – annualità 2026", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi agli enti locali finalizzati alla realizzazione di interventi di videosorveglianza e riqualificazione delle aree degradate;
- di perfezionare, per la somma complessiva di euro 3.300.000,00, le prenotazioni di impegno n. 53765/2026, n. 2655/2027 e n. 858/2028, assunte dalla deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2026, n. 304, e conseguentemente impegnare sul capitolo U0000R46501 "FINANZIAMENTI REGIONALI PER I PROGETTI DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA INTEGRATA (PARTE IN C/CAPITALE) – L.R. 15/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" (Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000) in favore di "creditori diversi" le sopracitate prenotazioni:
 - n. 53765/2026 per l'importo di euro 1.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - n. 2655/2027 per l'importo di euro 1.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
 - n. 858/2028 per l'importo di euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2028;
- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari;

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della l.r. 15/2001, nonché della DGR n. 304 del 7 maggio 2026, l'Avviso pubblico "SICUREZZA IN COMUNE – annualità 2026", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi agli enti locali finalizzati alla realizzazione di interventi di videosorveglianza e riqualificazione delle aree degradate;
- di perfezionare, per la somma complessiva di euro 3.300.000,00, le prenotazioni di impegno n. 53765/2026, n. 2655/2027 e n. 858/2028, assunte dalla deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2026, n. 304, e conseguentemente impegnare sul capitolo U0000R46501 "FINANZIAMENTI REGIONALI PER I PROGETTI DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA INTEGRATA (PARTE IN C/CAPITALE) – L.R. 15/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" (Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000) in favore di "creditori diversi" le sopracitate prenotazioni:
 - n. 53765/2026 per l'importo di euro 1.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - n. 2655/2027 per l'importo di euro 1.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
 - n. 858/2028 per l'importo di euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2028;

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio**AVVISO PUBBLICO
SICUREZZA IN COMUNE
annualità 2026****Sommario**

Art. 1 (Finalità)	1
Art. 2 (Enti destinatari dei contributi)	1
Art. 3 (Risorse disponibili)	1
Art. 4 (Interventi ammessi a contributo)	2
Art. 5 (Entità e caratteristiche del contributo)	4
Art. 6 (Spese ammissibili).....	5
Art. 7 (Istanze di contributo e relativa documentazione)	7
Art. 8 (Modalità, termini e istruzioni tecniche per la presentazione delle istanze)	9
Art. 9 (Cause di esclusione).....	9
Art. 10 (Commissione di valutazione e graduatorie)	10
Art. 11 (Criteri di valutazione)	11
Art.12 (Approvazione delle graduatorie, erogazione dei contributi e rendicontazione)	12
Art. 13 (Tempi di conclusione del progetto e variazioni).....	14
Art. 14 (Revoca del contributo)	14
Art. 15 (Norme per la tutela della privacy).....	15
Art. 16 (Ulteriori informazioni).....	15

Regione Lazio

Avviso pubblico

“SICUREZZA IN COMUNE – annualità 2026”

ART. 1 FINALITÀ

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (*Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della Giornata regionale contro tutte le mafie e successive modifiche*), e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 7 maggio 2026, Allegato A, con il presente Avviso pubblico, denominato “SICUREZZA IN COMUNE – annualità 2026”, la Regione Lazio eroga contributi agli enti locali al fine di promuovere interventi tesi a favorire il controllo del territorio, prevenire e contrastare fenomeni di inciviltà urbana e degrado, ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, recuperare e migliorare la qualità degli spazi pubblici, promuovere la rivitalizzazione degli stessi e la fruizione da parte della comunità locale, limitare il senso di insicurezza percepito dai cittadini.

ART. 2 ENTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

1. Possono presentare istanza di contributo Roma Capitale, i singoli municipi di Roma Capitale, i comuni e le unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000.

ART. 3 RISORSE DISPONIBILI

1. Al presente Avviso è destinato l'importo complessivo di euro **3.300.000,00**, così ripartito:
 - a) euro 800.000,00 per i progetti presentati da Roma Capitale e dai singoli municipi;

b) euro 2.500.000,00 per i progetti presentati dagli altri comuni/unioni di comuni.

ART. 4 INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

1. Sono ammissibili gli interventi destinati al conseguimento dei seguenti **Obiettivi Specifici (O.S.)**:

	Descrizione dell'area/intervento
O.S. 1 “Smart School Security”	Installazione, implementazione, adeguamento di sistemi di videosorveglianza in prossimità dei plessi scolastici , al fine di presidiare adeguatamente tali aree e prevenire, in particolare, fenomeni di bullismo, aggressioni e spaccio di stupefacenti.
O.S. 2 “Safe city life”	Installazione, implementazione, adeguamento di sistemi di videosorveglianza nelle aree della “movida” , al fine di presidiare adeguatamente tali aree, prevenire illeciti e supportare gli interventi di controllo ed emergenza. Ai fini del presente Avviso si intendono per aree della “movida” , aree urbane caratterizzate da significativa concentrazione di esercizi di somministrazione e intrattenimento, elevata frequentazione, in particolare, nelle ore serali e notturne, presenza ricorrente di fenomeni di aggregazione, anche spontanea, con possibili impatti in termini di sicurezza urbana, degrado o disturbo della quiete pubblica
O.S. 3 “Obiettivo decoro”	Interventi di recupero e riqualificazione di aree urbane degradate

In particolare:

- **O.S. 1 “Smart School Security”, O.S. 2 “Safe city life” (Installazione, implementazione, adeguamento di sistemi di videosorveglianza).**

Gli interventi devono essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministero dell'Interno e, in particolare, dalla circolare ministeriale 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, oltre che nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, nonché dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali.

In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza con le centrali operative delle forze dell'ordine, nonché soluzioni hardware e software che garantiscono il monitoraggio costante dello stato di funzionamento delle singole componenti dell'infrastruttura.

Per tali tipologie di progetti l'ente locale dovrà acquisire l'approvazione del “Comitato Provinciale dell'Ordine Pubblico e Sicurezza (C.P.O.S.P.) della Prefettura -Ufficio territoriale del Governo, nei termini e secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, lettera d) e dall'articolo 12, comma 2, lettere b) e d.4. La mancata approvazione da parte del C.P.O.S.P. costituisce causa di revoca del contributo ai sensi dell'articolo 14.

Non saranno ammessi a contributo i progetti che prevedono la mera manutenzione ordinaria di sistemi di videosorveglianza già realizzati e che non siano pertanto riconducibili a spese per investimenti aggiuntivi.

La proposta progettuale può prevedere la realizzazione contestuale sia dell'intervento O.S.1 che dell'intervento O.S.2, fermo restando l'importo massimo del contributo di cui all'articolo 5, comma 1 (euro 100.000,00) e le ulteriori articolazioni di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a).

- **O.S.3 “Obiettivo decoro”**

Gli interventi devono riguardare aree pubbliche degradate, connotate da una particolare incidenza di fenomeni criminali e ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, con lo specifico obiettivo di riqualificare l'area, migliorare la sicurezza urbana, favorire la fruibilità da parte della cittadinanza, rimuovere situazioni di degrado, migliorare il decoro

urbano, recuperare spazi pubblici attraverso nuove funzioni o utilizzo di spazi o immobili inutilizzati, anche attraverso l'abbattimento di opere abusive o di strutture abbandonate in attuazione di ordinanze sindacali.

Nell'ambito dell'intervento O.S.3 potrà essere prevista la realizzazione/implementazione di impianti di videosorveglianza, fermo restando l'importo massimo di contributo per esso previsto ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) e comma 2, lettera b).

2. Ciascuno degli enti di cui all'articolo 2 può presentare un'unica domanda. Qualora la domanda venga presentata da un'unione di comuni:
 - l'intervento può essere realizzato in uno o più dei comuni ricompresi nel suo territorio;
 - non sono in ogni caso ammissibili domande presentate singolarmente dai comuni ad essa aderenti.
3. Tutti gli interventi devono comunque riferirsi a contesti che registrano problematiche di sicurezza urbana adeguatamente descritte, fornendo opportuna documentazione.

ART. 5 ENTITÀ E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

1. I contributi sono concessi per **un importo massimo** di:
 - a) euro 100.000,00 per gli interventi **O.S. 1 "Smart School Security"**;
 - b) euro 100.000,00 per gli interventi **O.S. 2 "Safe city life"**;
 - c) euro 200.000,00 per gli interventi **O.S. 3 "Obiettivo decoro"**.
2. Nell'ambito del suddetto limite massimo e in relazione al numero di residenti dei comuni/municipi, si stabiliscono le seguenti **ulteriori classi di contributo massimo**:
 - a) per gli interventi **O.S. 1 "Smart School Security"** e **O.S. 2 "Safe city life"**:

Comuni	Comuni/Municipi con popolazione superiore a 80.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 50.000 fino a 80.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 10.000 fino a 50.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti fino a 10.000 abitanti	Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti
Classe di contributo	100.000,00	70.000,00	50.000,00	30.000,00	20.000,00

- b) per gli interventi **O.S. 3 "Obiettivo decoro"**:

Comuni	Comuni/Municipi con popolazione superiore a 80.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 50.000 fino a 80.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 10.000 fino a 50.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti fino a 10.000 abitanti	Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti
Classe di contributo	200.000,00	150.000,00	130.000,00	110.000,00	90.000,00

3. La popolazione è quella risultante dai dati ISTAT alla data del 1° gennaio 2026. Per le unioni di comuni si tiene conto della popolazione complessiva dei comuni ad esse appartenenti.
4. Il contributo è per spese di investimento, a fondo perduto, può coprire fino al 100 % delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal beneficiario, al netto di un'eventuale quota di cofinanziamento che il beneficiario si impegna a sostenere. L'entità percentuale dell'eventuale cofinanziamento costituisce un criterio di premialità, nella misura prevista dall'articolo 11.
5. Non sono ammessi a contributo i progetti già finanziati con altri contributi o oggetto di altre richieste di finanziamento. A tal fine gli enti destinatari dell'avviso pubblico rilasciano apposita dichiarazione nella istanza di contributo.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:
 - a) spese tecniche (progettazione in tutte le sue fasi, direzione lavori/direzione dell'esecuzione del contratto; regolare esecuzione/collauda, sicurezza e qualsiasi indagine e studio propedeutico necessario alla definizione delle varie fasi progettuali), nel limite massimo del 15% del valore a base d'asta, al netto della cassa e dell'IVA; eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'ente beneficiario;
 - b) esecuzione di lavori, realizzazione ed installazione del sistema di videosorveglianza e della rete di collegamento;
 - c) costi della sicurezza;
 - d) progettazione e sviluppo del sistema informativo;
 - e) acquisto e installazione degli apparati (installazione e messa in posa di materiali e

componenti, installazione di hardware e software);

f) incentivi per funzioni tecniche (ex. Art. 45 del D.lgs. 36/2023);

g) spese impreviste, fino al massimo del 10% dei lavori a base di gara;

h) spese per allacciamenti, forniture di attrezzature ed altri beni materiali connessi e funzionali esclusivamente alla realizzazione degli interventi in progetto (queste ultime per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso);

i) IVA (e ogni altro costo accessorio di natura fiscale), nella misura in cui si tratti di un costo in alcun modo detraibile o recuperabile, ai sensi della normativa fiscale applicabile;

2. Per essere ritenute ammissibili, anche in fase di successiva rendicontazione ai sensi dell'articolo 12, le singole voci di spesa devono:

- essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto e approvato;
- essere coerenti con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate, effettivamente ed integralmente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- essere conformi alla normativa sull'ammissibilità della spesa e sulla normativa vigente sui contratti pubblici, civilistica e fiscale;
- derivare da un contratto o altro atto equivalente;
- essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (Titoli di Spesa), essere corrisposte nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare contabilmente addebitate sui conti intestati all'ente.

3. I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) generato dal beneficiario, e al Codice identificativo di gara (CIG), secondo le disposizioni normative vigenti.

4. Non sono ammissibili, in particolare:

- le spese sostenute per mera manutenzione ordinaria di sistemi di videosorveglianza già realizzati;
- le spese per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza il cui "tracciato progettuale" risulti coincidente, anche parzialmente, con impianti già realizzati nei cinque anni

precedenti mediante finanziamenti di origine comunitaria, statale, regionale o provinciale;

- spese relative a procedure di appalto che esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti vigente al momento dell'affidamento;
- spese relative a interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria, multe, penali, ammende, esazioni pecuniarie, spese legali.

ART. 7

ISTANZE DI CONTRIBUTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

1. Gli enti interessati presentano istanza di contributo con **le modalità di cui all'articolo 8.**

Nell'istanza sono indicati, in particolare, i dati relativi all'ente, al referente del progetto, alla popolazione residente, alla tipologia di progetto (tra quelli di cui all'articolo 4), al costo preventivato e all'entità del contributo richiesto; è altresì dichiarata l'assenza di cause di inammissibilità previste dal presente Avviso.

2. All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

a) **copia della deliberazione** o di idoneo atto amministrativo di approvazione dell'intervento/progetto e relativi allegati;

b) **"relazione"** illustrativa dell'intervento (redatta secondo il **Modello facsimile di cui all'Allegato 1**), contenente in particolare:

- descrizione dell'area interessata dall'intervento e del contesto di riferimento (avendo cura di evidenziare, in relazione agli OS1 e OS2, la riconducibilità alle specifiche aree sensibili ivi previste), allegando adeguata documentazione fotografica;
- descrizione delle criticità e delle problematiche di sicurezza urbana esistenti che si intende affrontare, delle situazioni di degrado, di esposizione dell'area a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, allegando eventuale documentazione (a titolo esemplificativo, relazioni della polizia locale, report statistici, indici di criminalità relativi al territorio comunale se in possesso dell'ente);
- descrizione dell'intervento e identificazione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi;
- descrizione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio, che si integrano con quelle previste dall'intervento; in caso di impianti di videosorveglianza evidenziare il grado di integrazione con interventi simili già attuati sul

territorio, dando altresì atto della garanzia dell'accesso e della condivisione delle informazioni derivanti da sistemi di videosorveglianza di cui al progetto con le centrali operative delle Forze dell'Ordine;

- indicazione di eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito dell'intervento (per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente: forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc., che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altri strumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione dell'intervento); in tal caso allegare copia degli atti pattizi;
 - eventuali ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della valutazione;
- c) **progetto tecnico per il quale si chiede il contributo**, contenete, in particolare:
- relazione tecnica/illustrativa delle opere da realizzare;
 - documentazione tecnica e fotografica dello stato dei luoghi/immobile;
 - elaborati progettuali/grafici/planimetrici, eventuale ulteriore documentazione progettuale ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2023 (i diversi livelli di approfondimento progettuale costituiranno comunque elemento di valutazione da parte della commissione);
 - quadro economico della spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle singole voci di spesa, nonché delle spese che trovano copertura con il contributo regionale e delle eventuali spese coperte con risorse a carico del soggetto proponente;
 - cronoprogramma, con l'indicazione anche degli eventuali pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati che sarà necessario acquisire.
- d) limitatamente agli interventi di videosorveglianza, **nota/attestazione dell'avvenuto esame da parte del "Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza"** ovvero **nota protocollata di invio alla Prefettura – Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza**, per il relativo esame;
- e) **ogni ulteriore dichiarazione/documentazione** ritenuta utile in relazione alla valutazione del progetto.

ART. 8**MODALITÀ, TERMINI E ISTRUZIONI TECNICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

1. L'istanza di contributo, **firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente** (o da altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza), deve essere presentata esclusivamente on-line mediante la **piattaforma informatica regionale Bandi e Avvisi, disponibile al seguente link: <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) fino al 30 settembre 2026, ore 17:00**. L'istanza verrà generata automaticamente dalla piattaforma al termine del caricamento dei dati richiesti dalla procedura guidata.
2. **Le istruzioni tecniche** per la presentazione della istanza sono dettagliatamente descritte nell'**Allegato 2 (Istruzioni tecniche)** al presente Avviso (di cui costituisce parte integrante).

ART. 9**CAUSE DI ESCLUSIONE**

1. Le istanze pervenute sono ammesse alla fase di valutazione per la concessione del contributo, ai sensi degli articoli 10 e 11, previa verifica dei seguenti requisiti:
 - a) rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione dell'istanza, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 e articolo 8;
 - b) legittimazione del soggetto richiedente ai sensi dell'articolo 2;
 - c) completezza della documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 7, comma 2.
2. **Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili le istanze:**
 - inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 8;
 - prive della documentazione di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b), c) e d).
3. In tutti gli altri casi la commissione di cui all'articolo 10 richiede, alla luce dei principi del soccorso istruttorio, il completamento della documentazione prevista dall'articolo 7 o la relativa regolarizzazione/integrazione. La documentazione integrativa dovrà essere fornita nel termine stabilito dalla Commissione e, comunque, non oltre 7 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

ART. 10
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E GRADUATORIE

1. Per la valutazione delle istanze pervenute è nominata, con determinazione del Direttore della Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza, apposita commissione tecnica.
2. La commissione:
 - verifica preliminarmente l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 9;
 - procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui all'articolo 11.
3. La commissione ha facoltà, se necessario, di chiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa agli enti qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati, che devono essere forniti nel termine da essa stabiliti e, comunque, non superiore a 7 giorni dalla ricezione della richiesta.
4. In fase di valutazione la commissione potrà, nel merito e verbalizzando adeguatamente la motivazione, procedere alla riduzione dei costi del progetto in base alla congruità/ammissibilità delle voci di spesa indicate, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile.
5. La commissione, a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito, provvederà a elaborare due graduatorie distinte, in funzione delle categorie dei beneficiari e relativa dotazione finanziaria ai sensi dell'articolo 3, specificando, per ciascuna di esse, i progetti esclusi ai sensi dell'articolo 9, i progetti non idonei, i progetti idonei e, tra questi, quelli ammessi a contributo (con l'indicazione degli importi richiesti e di quelli riconosciuti), in ordine decrescente di punteggio e fino a esaurimento delle risorse riservate a ciascuna graduatoria.
6. Qualora le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il contributo spettante al progetto che risulta l'ultimo finanziabile, con riferimento a ciascuna graduatoria, l'erogazione del contributo comunque disponibile è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di una dichiarazione contenente l'accettazione parziale e l'eventuale rimodulazione del quadro economico, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, lettera a). Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato, si procederà allo scorrimento della graduatoria. Qualora, una volta esaurito il finanziamento dei progetti utilmente inseriti in una delle due graduatorie, risultassero ancora disponibili risorse, esse potranno essere destinate al finanziamento di progetti utilmente inseriti nell'altra graduatoria, in modo da giungere ad esaurimento della totalità

delle risorse stanziare.

7. Qualora, successivamente all'adozione del presente Avviso, si rendessero disponibili ulteriori risorse destinate al finanziamento degli interventi, queste saranno destinate, nell'ordine:
- al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente;
 - al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nelle graduatorie ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con il seguente ordine di scorrimento: progetti non finanziati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b); progetti non finanziati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a).

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La Commissione, verificata l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 9, procede alla valutazione dei progetti mediante l'attribuzione dei punteggi da 0 a 100, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri di valutazione	Punteggio soglia	Punteggio massimo
1. Qualità e completezza complessiva della proposta – livello di approfondimento degli elaborati tecnici/progettuali (con riferimento alla descrizione del contesto/area interessata dall'intervento, adeguata descrizione dell'intervento, chiara identificazione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi, rispondenza e coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi, e ai risultati attesi, attendibilità del cronoprogramma e del quadro economico; livello di approfondimento del progetto tecnico in relazione all'articolo 41 del d.lgs 36/2023).	15	Fino a 50 Qualità elevata: da 31 a 50 Qualità media: da 16 a 30 Qualità bassa: da 1 a 15
2. Criticità e problematiche di sicurezza urbana (adeguata descrizione delle criticità e delle problematiche di sicurezza urbana, del degrado, di esposizione dell'area a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria ecc.; pertinenza delle azioni progettuali alle problematiche evidenziate)	5	Fino a 20

Criteri di priorità	punteggio
3. Progetto che si inserisce/integra patti/convenzioni/accordi per la sicurezza urbana con il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc.).	Fino a 10
4. Ente che non ha beneficiato di contributi ai sensi del precedente Avviso pubblico approvato con determinazione G08278/2024 (Sicurezza in Comune, annualità 2024)	5
5. Entità percentuale dell'eventuale cofinanziamento da parte dell'ente locale: • 10 punti in caso di cofinanziamento pari o superiore al 50% delle spese ammissibili; • 0 punti in caso di assenza di cofinanziamento; • punteggio intermedio in caso di cofinanziamento inferiore al 50% (interpolazione lineare)	Fino a 10
6. Presentazione del progetto da parte di Unioni di comuni (di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000)	5

- Sono considerati “idonei” i progetti che hanno ottenuto il punteggio minimo (soglia) previsto per i criteri di valutazione di cui ai punti 1 e 2.
- In caso di parità del punteggio totale, è data priorità al progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 1 e quindi, in caso di ulteriore parità, al progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al n. 2, e così via seguendo l'ordine di numerazione dei criteri.

ART. 12

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE

- Sulla base degli atti trasmessi dalla commissione, la Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvede all' approvazione delle graduatorie e alla conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) e sul portale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it – sottomenù: “Legalità e Sicurezza”. La pubblicazione sul BUR assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni ai soggetti ammessi a finanziamento.
- L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:
 - il **20%**, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, a seguito della formale accettazione da parte dell'ente locale, anche ai fini di quanto previsto

dall'articolo 10 commi 4 e 6, invio dell'atto di nomina del RUP, del CUP e impegno dell'ente ai conseguenti adempimenti, secondo il modello di cui **all'Allegato 3 (Accettazione e impegno)** al presente Avviso;

b) il **30%, facoltativo**, a fronte di apposita istanza dell'Ente e invio del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento, **nonché dell'attestazione di avvenuto esame positivo da parte del C.P.O.S.P.**, qualora non allegata in sede di presentazione della domanda di contributo;

c) il **30% facoltativo**, a fronte di apposita istanza dell'Ente e contestuale invio della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori stessi;

d) il **saldo**, a seguito della comunicazione di conclusione dell'intervento con allegata una relazione finale descrittiva delle attività realizzate e obiettivi raggiunti; alla relazione sono allegati:

d.1. collaudo o certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;

d.2. atto di approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa;

d.3. tutta la restante documentazione amministrativa contabile (atti di impegno, di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati); in caso di parziale realizzazione degli interventi, vanno indicate le relative ragioni;

d.4. attestazione di avvenuto esame positivo da parte del C.P.O.S.P., qualora non allegata in sede di presentazione della domanda di contributo e in mancanza della richiesta del SAL di cui alla precedente lettera b);

3. Le somme rimborsate al Comune di cui alle precedenti lettere b), c) e d), si intendono al netto del ribasso d'asta e delle eventuali economie maturate prima della consegna dei lavori e devono essere conguagliate all'atto del pagamento del secondo acconto.

4. Qualora le spese sostenute risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a contributo, quest'ultimo sarà conseguentemente ridotto (tenendo conto anche della eventuale percentuale di cofinanziamento dichiarata in fase di presentazione del progetto) e le somme eventualmente erogate in eccesso saranno recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

5. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi

medesimi.

ART. 13

TEMPI DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO E VARIAZIONI

1. Fermo restando quanto previsto dal cronoprogramma, il termine massimo previsto per la conclusione del progetto, salvo proroga ai sensi del comma 3, è:
 - **di 16 mesi** dalla data di concessione del finanziamento, per gli interventi **O.S. 1 “Smart SchoolSecurity”** e **O.S.2 “Safecitylife”**;
 - **di 20 mesi** dalla data di concessione del finanziamento, per gli interventi **O.S. 3 “Obiettivo decoro”**.
2. Eventuale proroga dei termini di cui al punto 1 deve essere adeguatamente motivata dall'ente richiedente e autorizzata dalla struttura regionale competente.
3. In caso di sopraggiunte criticità che rendano necessaria una variazione del progetto ammesso a contributo, il beneficiario dovrà presentare apposita istanza che evidenzi i motivi e le modifiche da apportare. Tali variazioni potranno essere autorizzate qualora rimangano inalterati gli obiettivi, l'oggetto e l'impianto complessivo del progetto e, comunque, gli elementi rilevanti per la valutazione.

ART. 14

REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è revocato in caso di:
 - a) mancata realizzazione degli interventi nei termini previsti o, comunque, realizzazione in difformità rispetto al progetto presentato;
 - b) mancata o irregolare rendicontazione della spesa;
 - c) mancato invio dell'attestazione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del “Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza”.Resta salva la facoltà, per la Regione Lazio, di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità/violazione di leggi/inadempimenti.
2. In caso di revoca/rinuncia al contributo, sarà cura della competente Direzione regionale provvedere al recupero delle somme eventualmente già erogate. In tal caso la Regione potrà

valutare, sussistendone i presupposti, di scorrere la graduatoria.

ART. 15

NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, di cui **all'Allegato 4** al presente Avviso, che il richiedente ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla Regione per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dal presente atto. I dati personali forniti saranno trattati in conformità alla Disciplina Privacy e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

ART. 16

ULTERIORI INFORMAZIONI

1. Il presente avviso e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sulla piattaforma di cui all'articolo 8, anche sul BUR, nonché all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it - sottomenù: "Legalità e Sicurezza".
2. Il responsabile del procedimento è il funzionario:
Dott.ssa Iuliano Antonella, tel. 06.51683930 mail aiuliano@regione.lazio.it Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza - Area Politiche per lo Sviluppo delle zone montane e dei Piccoli Comuni, Sicurezza Integrata e Beni Comuni
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7-00145 Roma

ALLEGATO 1

“Modello facsimile Relazione illustrativa”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Descrizione dell'area interessata dall'intervento e del contesto di riferimento. Allegare documentazione fotografica

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

Descrizione delle criticità e delle problematiche di sicurezza urbana esistenti e che si intende affrontare, delle situazioni di degrado, di esposizione dell'area a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, allegando eventuale documentazione (a titolo esemplificativo, relazioni della polizia locale, report statistici, indici di criminalità relativi al territorio comunale se in possesso dell'ente)

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

Descrizione del progetto, degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

Descrizione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio, che si integrano con quelle previste dall'intervento

in caso di impianti di videosorveglianza evidenziare il grado di integrazione con interventi simili già attuati sul territorio, dando altresì atto della garanzia dell'accesso e della condivisione delle informazioni derivanti da sistemi di videosorveglianza di cui al progetto con le centrali operative delle Forze dell'Ordine

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

Indicazione di eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito dell'intervento; per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc.), che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altristrumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione dell'intervento, (intal caso allegare copia degli atti pattizi);

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

ALTRO
(ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della valutazione)

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

Data,

Firma del Referente/Responsabile del
progetto

ALLEGATO 2

**Avviso pubblico
"SICUREZZA IN COMUNE – annualità 2026"****ISTRUZIONI TECNICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO**

L'istanza di contributo di cui all'articolo 5 e 6 dell'Avviso Pubblico è presentata secondo le seguenti modalità e fasi.

ACCESSO ALLA PIATTAFORMA "Bandi e Avvisi"

disponibile al seguente link: <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BUR della Regione Lazio fino al 30 settembre 2026, ore 17:00, tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi), o CIE (Carta Identità Elettronica). L'accesso alla piattaforma può essere effettuato dal rappresentante legale dell'ente o, comunque, da soggetto autorizzato.

ISTANZA

La presentazione dell'istanza avviene mediante le seguenti fasi:

1. accesso alla piattaforma dedicata tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi), o CIE (Carta Identità Elettronica), effettuato dal Rappresentante Legale o, comunque, da soggetto autorizzato;
2. selezione del pulsante "Crea Istanza" presente in corrispondenza dell'avviso di interesse, nella pagina raggiungibile dalla voce di menu "Avvisi in Evidenza".
3. compilazione on-line dell'istanza;
4. compilazione degli allegati richiesti e caricamento degli allegati richiesti, firmati digitalmente;
5. conclusione dell'istanza sulla piattaforma;
6. download dell'istanza completa (in formato pdf) dalla piattaforma;

7. sottoscrizione dell'istanza completa mediante apposizione della firma digitale del rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) dell'ente titolare, sono accettati file firmati in modalità CAdES e PAdES;
8. caricamento sulla piattaforma dell'istanza completa firmata digitalmente;
9. invio definitivo dell'istanza.

A seguito dell'INVIO, l'utente riceverà:

- ✓ una mail di notifica, contenente il codice alfanumerico univoco assegnato alla istanza di contributo;

Per ogni domanda di contributo l'applicativo consentirà di salvare una bozza e di modificare i dati immessi, prima del suo invio.

Fatto salvo quanto previsto al successivo capoverso, dopo aver inviato l'istanza **NON** sarà più possibile modificare l'istanza presentata; pertanto, si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della stessa.

Prima della scadenza del termine sarà possibile **Riportare in Bozza** un'istanza precedentemente inviata, modificarla e inviarla nuovamente entro il termine di chiusura dell'Avviso.

Si precisa che la nuova istanza sostituirà e annullerà automaticamente quella precedentemente inviata.

La funzionalità "Riporta in Bozza" è accessibile dalla pagina "Gestione Istanze" per le istanze in stato "Inviata o Da Inviare". Di seguito viene riportata la procedura da seguire:

1. Accedere alla Piattaforma e selezionare la voce di menu "Gestione Istanze".
2. Individuare l'istanza desiderata nell'elenco.
3. Cliccare sul pulsante "Riporta in Bozza" presente nel riquadro corrispondente, in basso a destra.
4. Confermare l'operazione nel messaggio di avviso che comparirà.

A seguito della conferma, l'istanza tornerà in stato In Bozza e sarà nuovamente modificabile. Una volta apportate le modifiche necessarie, dovrà completare nuovamente la procedura di invio.

L'indirizzo di posta elettronica indicato nell'istanza è utilizzato dall'Amministrazione regionale ad ogni effetto di legge per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso. È onere del partecipante verificare periodicamente, durante tutto il periodo di espletamento della procedura, il contenuto della predetta casella di posta.

ASSISTENZA TECNICA

Eventuali richieste di assistenza tecnica possono essere inoltrate direttamente in Piattaforma tramite il link "**Assistenza Tecnica**" presente al suo interno, previa autenticazione.

Le richieste devono pervenire **entro le 48 ore** antecedenti al termine di chiusura dell'Avviso. Non è garantita la soluzione di problematiche tecniche segnalate successivamente a tale termine, ritenendosi, per l'effetto, esclusa qualsiasi responsabilità della Regione

Si ricorda che il processo di chiusura tecnica dell'applicativo si avvia a ridosso dell'orario di scadenza indicato; pertanto, si invitano gli utenti a completare il caricamento dei documenti **con congruo anticipo** al fine di evitare sovraccarico degli strumenti telematici, difficoltà di connessione e trasmissione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e farà fede l'invio tramite piattaforma **informatica e attestato dal sistema protocollazione regionale PROSA**.

Le domande rimaste in stato di "bozza" o "da inviare" saranno considerate inammissibili.

ALLEGATO 3
(Accettazione e impegno)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Personale,
Enti Locali e Sicurezza

Area Politiche per lo Sviluppo delle
zone montane e dei Piccoli Comuni,
Sicurezza Integrata e Beni Comuni

PEC _____

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante e/o referente dell'Ente _____ ai sensi dell'Avviso pubblico
“**SICUREZZA IN COMUNE – Annualità 2026**”, facendo seguito alla comunicazione di ammissione a
finanziamento pervenuta -----

DICHIARA

di accettare formalmente il contributo di €-----
e, al tal fine, comunica:

il nominativo del RUP _____

il CUP _____

Inoltre, in rappresentanza dell'ente

si IMPEGNA:

- a) ad acquisire i pareri tecnici ed amministrativi obbligatoriamente richiesti per legge;
- b) a realizzare l'intervento in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, ed in particolare al «nuovo Codice dei contratti pubblici», agli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali, nonché nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministero dell'Interno e, in particolare, dalla circolare ministeriale 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012;
- c) ad accettare la modalità di erogazione dei contributi indicate nell'Avviso Pubblico;
- d) ad utilizzare il «contributo» oggetto della richiesta esclusivamente per la realizzazione dell'intervento proposto dando atto che lo stesso non è stato avviato prima della data di presentazione della Domanda e non include spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo);
- e) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;

- f) a restituire le somme concesse dalla Regione in caso di inottemperanza a quanto previsto dall'Avviso Pubblico;
 - g) a trasmettere tutta la documentazione relativa alle attività progettuali e relativa esecuzione, ai sensi dell'articolo 13 dell'Avviso pubblico;
 - h) a realizzare i lavori e tutte le attività dell'intervento, nel rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma e, comunque, all'art.14 dell'Avviso Pubblico;
 - i) ad acconsentire e favorire eventuali ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto all'intervento approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario;
 - l) a mantenere in efficienza i sistemi di videosorveglianza realizzati per almeno 5 anni dalla conclusione delle attività di progetto e la messa in esercizio dell'impianto a seguito di regolare esecuzione o collaudo;
- ☐ ad accettare il contributo parziale; a tal fine trasmette, in allegato alla presente, rimodulazione del quadro economico (art. 10, comma 6 Avviso) *[barrare se necessario]*
- ☐ a farsi carico del cofinanziamento proposto *[barrare se previsto dal progetto]*

Dichiara, altresì: *[barrare se necessario ai sensi del Codice dei contratti]*

- ☐ che l'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato, ovvero che verrà inserito in seguito ad aggiornamento.

_____li _____

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AVVISO PUBBLICO
“SICUREZZA IN COMUNE – Annualità 2026”

Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell’ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche

Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali nell’ambito delle suddette attività.

Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

**INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 (“RGPD”).**

La presente informativa è resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Per le finalità istituzionali connesse all’attuazione procedimento il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l’acronimo inglese “DPO” (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI • personali comuni (art. 4, punto 1) RGPD) I dati personali oggetto di trattamento saranno dati anagrafici, dati di contatto dei rappresentanti legali degli enti e delle ulteriori persone fisiche comunque coinvolte, dati del

	relativo personale dipendente, dati economici, contabili	
	Finalità e Base Giuridica	
	Finalità	Base giuridica
	I dati personali raccolti saranno trattati ai fini della concessione ed erogazione del contributo. Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo Titolare (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679).	Art. 6, comma 1, lettere c) ed e) RGPD Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e s.m.i. DGR n.304 del 7.05.2026
	PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione, i dati trattati sono conservati per le finalità sopraindicate per un periodo pari a 5 anni dalla data di chiusura del procedimento In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.	
	DESTINATARI	
	Il trattamento dei dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)	

	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."